



**UNIONE CATTOLICA ITALIANA INSEGNANTI MEDI  
(UCIIM)**  
*ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE CATTOLICA DI DIRIGENTI , DOCENTI E FORMATORI  
DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE*  
**Consiglio Provinciale - Cosenza**



**Presidenza Provinciale - Cosenza**

Via Michele Bianchi snc  
Rossano Scalo (CS)  
Tel. 0983-512985 Cell. 3392768161  
e-mail [fecartino@tiscali.it](mailto:fecartino@tiscali.it)

( Prot. CF/E/7 N 26/09 )

Rossano, 11 ottobre 2009

**ESTRATTO DEL VERBALE N. 14 DEL 11 OTTOBRE 2009-10-30**

Oggi domenica undici del mese di ottobre dell'anno 2009, alle ore 10,30 , regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio provinciale UCIIM di Cosenza presso la Sala Consiliare del Comune di Fiumefreddo Bruzio.

Risultano presenti: il Presidente Provinciale, Prof. Franco Emilio Carlino, il Consulente Regionale, mons. Francesco Milito, il Consulente Provinciale, don Francesco Barbieri, il Consigliere Regionale, Giuseppe Bruno, il Sindaco di Fiumefreddo Bruzio, Dr. Vincenzo Aloise, il Prof. Del Buono, i Consiglieri Provinciali, Proff. Simari Emanuela, De Luca Vittoria, Romano Antonio, Pellegrino Concetta, Colombo Mario, le Presidenti Sezionali Proff. Mirella Renne Tassone (Mirto-Rossano), Rosella Varcasia (Cassano allo Ionio), Caterina Malito (Paola), Angela Castellano Marchianò in rappresentanza della Sezione di Lungro e Ielpa Eugenio in rappresentanza della Sezione di San Marco Argentano.

Sono assenti i Proff.: Marcianò Maria, Platarota Aldo, la Consigliera Centrale, Anna Madeo Bisazza, il Presidente Regionale, Francesco Caravetta, il Presidente Sezionale, Tullio Di Cianni di San Marco Argentano, il Presidente Sezionale, Pacella Giulia di Lungro, i Consiglieri Provinciali cooptati: Proff. Leonardo Alario, Gaetano Zaccato, Leonardo Pittelli, Emiliana Marino, Francesca Rennis, tutti giustificati.

Aprè l'incontro, facendo gli onori di casa, il Consigliere Regionale, Prof. Giuseppe Bruno che saluta i presenti e passa la parola al Prof. De Buono che illustra a quanti intervenuti la storia di Fiumefreddo Bruzio. Segue il saluto del Sindaco, che ringrazia il Presidente Provinciale per la scelta di Fiumefreddo come sede dei lavori consegnando a tutti i presenti un volumetto con le foto e la storia di Fiumefreddo.

E' seguita la preghiera introduttiva guidata da don Francesco Barbieri, Consulente Provinciale.

Terminata la preghiera, il Presidente Provinciale, Franco Emilio Carlino, constatato il numero legale, così come previsto al 1° punto all'o.d.g., - Saluto del Presidente Provinciale, dà inizio ai lavori di Consiglio con un saluto di benvenuto e di ringraziamento a tutti i presenti.

Si passa al 2° punto - Lettura verbale precedente incontro (14 giugno 2009), approvato all'unanimità - **OMISSIS** ;

Si prosegue con il 3° punto - Articolazione e approvazione programmazione e attività Anno Sociale 2009-2010, approvato all'unanimità - **OMISSIS**;

I lavori continuano con il 4° punto - Terza Giornata di spiritualità provinciale UCIIM 30 maggio 2010 a Rossano, approvato all'unanimità - **OMISSIS**;

Si procede con il 5° e 6° punto - rispettivamente XXIII Congresso Nazionale UCIIM 5,6,7 dicembre 2009 e Congresso Provinciale UCIIM - Cassano 20 ottobre 2009. Il Presidente Provinciale informa tutti i presenti delle prossime scadenze che interessano tutti i Soci della provincia invitandoli alla massima collaborazione e partecipazione. **OMISSIS**;

Infine si procede con la discussione del 7° punto all'o.d.g. - Delibera Patrono Provinciale UCIIM San Francesco di Paola.

Il Presidente Provinciale, illustra la proposta posta all'ordine del giorno evidenziando che la stessa fa seguito alle indicazioni emerse, in occasione della prima giornata di spiritualità di Montalto Uffugo il 18 maggio 2008, avanzate dal Consulente Regionale, mons. Francesco Milito, a conclusione della Celebrazione Eucaristica. La proposta da tutti condivisa è stata portata all'attenzione del Consiglio che in più di una occasione ne ha discusso positivamente. Oggi - continua il Presidente - i tempi sono maturi perché questa proposta, ampiamente condivisa, prima della conclusione del nostro mandato possa diventare realtà, per cui possiamo riconoscere San Francesco di Paola, Patrono Provinciale dell'UCIIM.

Il Presidente pone all'attenzione dei soci presenti un profilo della figura del Santo . "San Francesco riformatore silenzioso" - contestatore di se stesso e della società del suo tempo dominata da corruzione ed edonismo anche ai vertici religiosi e politici, dove regnavano il malcostume e l'ambizione sfrenata e dove il sentimento religioso si affievoliva. "San Francesco Taumaturgo", con i suoi prodigi - Il viandante di Dio per ridare la speranza.

Si apre il dibattito e tutti sono d'accordo alla proposta. Interviene mons. Francesco Milito che approva l'iniziativa del Presidente e invita tutti a sostenere la stessa con tanta fede. Il Presidente, infine, alla conclusione del dibattito sollecita mons. Milito, autore della proposta a preparare la motivazione completa e dettagliata che sarà poi allegata al presente Verbale e trasmessa a Roma alla Sede Centrale.

L'Assemblea all'unanimità approva e

#### **DELIBERA**

#### **La elezione di San Francesco di Paola a Patrono dell'UCIIM Provinciale COSENZA**

Al presente ESTRATTO DEL VERBALE N. 14 DEL 11 OTTOBRE 2009, si allega la motivazione elaborata da mons. Francesco Milito, Consulente Regionale UCIIM - Calabria

F.to

Il Segretario  
Vittoria De Luca

F. to

Il Presidente Provinciale UCIIM - Cosenza  
Franco Emilio Carlino

## **Motivazione per la Delibera a Patrono) Provinciale UCIIM di San Francesco Paola – Fiumefreddo Bruzio,11 .10.2009**

La proposta è nata nella Giornata di Spiritualità, tenuta con l'UCIIM della Provincia di Cosenza il 18 maggio 2008 a Montalto Uffugo a conclusione della Celebrazione Eucaristica, presieduta dal Consulente Regionale UCIIM, mons. Francesco Milito, che l'ha partecipata ai presenti come idea su cui riflettere.

Il contesto era tra i più pertinenti e le motivazioni fondate. La celebrazione s'è svolta, infatti, nella Chiesa dov'è conservato - un dittico tra i più noti, significativi ed espressivi dell'iconografia minima, che riproduce san Francesco di Assisi e san Francesco di Paola - quest'ultimo, secondo una tradizione di riporto, eseguito ancora vivente il Santo - ; nell'atmosfera ancora fresca del V Centenario del trapasso del Paolano; in un Comune, a suo tempo centro amministrativo da cui dipendeva il feudo di Paola. L'ospitalità, predisposta dalla locale Comunità dei Padri Ardorini, richiamava altre due figure del vissuto santo del posto e calabrese: il Decano, Servo di Dio don Gaetano Mauro, e la Serva di Dio Suor Elena Aiello, rispettivamente il primo fondatore dei Pii Operai Catechisti Rurali, la seconda - conosciuta come 'a monaca santa' - fondatrice delle Suore Minime della Passione, in piena linea, dunque con l'operato e la spiritualità del Fondatore dei Minimi.

Se il contesto ha ispirato l'idea, altre motivazioni non sono meno ampie e fondanti. Nessuna delle attuali Province della Calabria, come quella di Cosenza può vantare nel suo territorio una serie di testimonianze uniche per il diretto legame con san Francesco. Anzitutto Paola, patria di origine, con tutti gli ambienti delle origini dei primi sviluppi dell'Ordine, nonché tutti i luoghi limitrofi, direttamente legati alla presenza fisica del Taumaturgo, con un ricordo ancora molto vivo per le testimonianze da lui lasciate nella Diocesi di Cosenza: Paterno e Spezzano della Sila, in prima linea; San Marco Argentano, nel cui convento dei padri francescani minori, Francesco- ancora adolescente ha fatto esperienza di formazione religiosa come Novizio; Rossano, con il suo centro più importante Corigliano, sede del quarto Convento fondato da san Francesco, nel corso di una sua permanenza, e di luoghi della sua residenza orante, penitente, orante e provvidente; Cassano, diocesi ultima attraversata nel suo viaggio senza ritorno verso la Francia e che dalla sommità di uno dei suoi monti più alti del massiccio del Pollino avrebbe dato l'ultimo saluto e la benedizione alla sua cara Calabria; Lungro - unica eparchia di rito greco cattolico, nei cui paesi forte e diffusa e la devozione nei suoi confronti. Ma, a coronamento e sopra tutto ciò, resta esemplare il rapporto educativo di Padre e Maestro del Vangelo, vissuto da san Francesco verso tutti coloro che l'hanno avvicinato, ritornandosene sempre edificati, all'insegna del motto-programma Caritas, sempre e dovunque Carità, tutto fare "per carità". E' questa che sta alla base della vita in Dio e della prossimità del sono ai fratelli: una radicalità che rende autentici, cioè veri con se stessi e con gli altri nel

dono che supera contingenze e divisioni, condizionamenti di tempi e confronti di minimalismo terreno nella visione dell'Eterno che resta, l'unico. Quanto basta per sostenere i docenti che intendono vivere da cattolici la loro presenza-missione nella scuola, con la protezione, l'aiuto, l'esempio di san Francesco che per questo lo eleggono Patrono nella Provincia di Cosenza dove operano in quei luoghi benedetti dalla sua presenza.

mons. Francesco Milito  
Consulente Regionale UCIIM - Calabria